

DAL 9 AGOSTO AL 16 AGOSTO

9	Domenica X dopo Pentecoste XIX per annum Liturgia delle ore III settimana	8.00 S.Messa 9.00 <i>S.Messa Bartesate (Corti Lina e Gesuina e defunti fam. Spreafico)</i> 11.00 S. Messa pro populo 18.00 S. Messa (Colombo Ambrogio e Rosa)
10	lunedì S. Lorenzo dicono e martire	9,15 Lodi 9.30 S. Messa 17,30 Rosario, Vespero e liturgia della Parola
11	martedì S. Chiara vergine	8,15 Lodi e liturgia della Parola 17,30 Rosario e Vespero 18,00 S. Messa (Nicola Ruberto; Cattaneo Luigi)
12	Mercoledì S. Giovanna Frémot de Chantal, religiosa	8,15 Lodi 8,30 S. Messa (Bassi Titti Ronchetti) 17,30 Rosario, Vespero e liturgia della Parola
13	Giovedì Ss. Ponziano papa, e Ippolito, sacerdote, martiri	8,15 Lodi e liturgia della Parola 9,30-11,00 Confessioni (don Arnaldo) 17,30 Rosario e Vespero 18.00 S.Messa
14	Venerdì S. Simpliciano, vescovo	8,15 Lodi e liturgia della parola 17,30 Rosario e Vespero 18,00 S.Messa vigilare vespertina B.V.Maria (Ferrari Adelio)
15	Sabato Assunzione della B. Vergine Maria	8.00 S.Messa 9.00 <i>S.Messa Bartesate (Gadosa Emilia, Angela e Giovanni e Milani Assunta)</i> 11.00 S. Messa a Monte Barro 18.00 S. Messa
16	Domenica XI dopo Pentecoste XX per annum Liturgia delle ore IV settimana	8.00 S.Messa (Rota Camillo) 9.00 <i>S.Messa Bartesate (Milani Cesare e Gerolamo)</i> 11.00 S. Messa pro populo 18.00 S. Messa (Maggi Giuseppe)

APPUNTAMENTI

S. ROSARIO MEDITATO CON LA FAMIGLIA DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Giovedì 13 agosto - Ore 20.30 – chiesa di S.Giovanni Ev. Galbiate

S. MESSA VIGILIARE VESPERTINA B. VERGINE MARIA

Venerdì 14 agosto -ore 18.00

Non ci sarà la S. Messa del mattino alle ore 8.30

S. MESSA A MONTE BARRO

Sabato 15 agosto – ore 11.00 - solennità dell'Assunzione della B. V. Maria

Non ci sarà la S. Messa delle ore 11.00 a Galbiate

S. ROSARIO IN CHIESA DI SANT'EUSEBIO

Sabato 15 agosto - Ore 20.30

COMUNICAZIONI

COMUNIONE AGLI AMMALATI

In questo mese riprenderanno le comunioni agli ammalati previo consenso dei famigliari.

DA RICORDARE

VARIAZIONE ORARI SEGRETERIA PARROCCHIALE GALBIATE

Dal 10 al 21 agosto la segreteria sarà chiusa.

Riaprirà lunedì 24 agosto con i consueti orari: Lunedì e venerdì dalle ore 15 alle 17.30 e mercoledì dalle ore 9.30 alle 12.

CARITAS

Il "PUNTO CARITAS" DELLA COMUNITÀ PASTORALE e la CARITAS DECANALE – CENTRO ASCOLTO DI OGGIONO sono momentaneamente chiusi

Per richieste si possono chiamare i numeri: 3335461372 - 3401771051

MADIA DELLA FRATERNITA'

Raccolta di generi alimentari non deperibili a favore delle famiglie bisognose della Comunità – in Ossario. (pelati, latte a lunga conservazione, olio, riso, pasta, tonno....)

CASSETTA DI SANT'ANTONIO

Le offerte raccolte nella cassetta di sant'Antonio sono devolute alla Caritas

VESTITI USATI

In ossario: i vestiti usati, devono essere in ottimo stato (lavati e stirati)

5). E poi, come segno visibile, aggiunse: «Alzati, prendi la tua barella e va' a casa tua» (v. 11).

Che meraviglioso esempio di guarigione! L'azione di Cristo è una diretta risposta alla fede di quelle persone, alla speranza che ripongono in Lui, all'amore che dimostrano di avere gli uni per gli altri. E quindi Gesù guarisce, ma non guarisce semplicemente la paralisi, guarisce tutto, perdona i peccati, rinnova la vita del paralitico e dei suoi amici. Fa nascere di nuovo, diciamo così. Una guarigione fisica e spirituale, tutto insieme, frutto di un incontro personale e sociale. Immaginiamo come questa amicizia, e la fede di tutti i presenti in quella casa, siano cresciute grazie al gesto di Gesù. L'incontro guaritore con Gesù!

E allora ci chiediamo: in che modo possiamo aiutare a guarire il nostro mondo, oggi? Come discepoli del Signore Gesù, che è medico delle anime e dei corpi, siamo chiamati a continuare «la sua opera di guarigione e di salvezza» (CCC, 1421) in senso fisico, sociale e spirituale.

La Chiesa, benché amministri la grazia risanante di Cristo mediante i Sacramenti, e benché provveda servizi sanitari negli angoli più remoti del pianeta, non è esperta nella prevenzione o nella cura della pandemia. E nemmeno dà indicazioni socio-politiche specifiche (cfr S. Paolo VI, Lett. ap. *Octogesima adveniens*, 14 maggio 1971, 4). Questo è compito dei dirigenti politici e sociali. Tuttavia, nel corso dei secoli, e alla luce del Vangelo, la Chiesa ha sviluppato alcuni principi sociali che sono fondamentali (cfr *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, 160-208), principi che possono aiutarci ad andare avanti, per preparare il futuro di cui abbiamo bisogno. Cito i principali, tra loro strettamente connessi: il principio della dignità della persona, il principio del bene comune, il principio dell'opzione preferenziale per i poveri, il principio della destinazione universale dei beni, il principio della solidarietà, della sussidiarietà, il principio della cura per la nostra casa comune. Questi principi aiutano i dirigenti, i responsabili della società a portare avanti la crescita e anche, come in questo caso di pandemia, la guarigione del tessuto personale e sociale. Tutti questi principi esprimono, in modi diversi, le virtù della fede, della speranza e dell'amore.

Nelle prossime settimane, vi invito ad affrontare insieme le questioni pressanti che la pandemia ha messo in rilievo, soprattutto le malattie sociali. E lo faremo alla luce del Vangelo, delle virtù teologali e dei principi della dottrina sociale della Chiesa. Esploreremo insieme come la nostra tradizione sociale cattolica può aiutare la famiglia umana a guarire questo mondo che soffre di gravi malattie. È mio desiderio riflettere e lavorare tutti insieme, come seguaci di Gesù che guarisce, per costruire un mondo migliore, pieno di speranza per le future generazioni (cfr Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 24 novembre 2013, 183).

Comunità Pastorale Santa Maria di Monte Barro

Parrocchia S. Giovanni Evangelista – Galbiate

Parrocchia SS. Macario e Genesio - Bartesate

UDIENZA GENERALE di PAPA FRANCESCO

Biblioteca del Palazzo Apostolico - Mercoledì, 5 agosto 2020

Catechesi - "Guarire il mondo": 1. Introduzione

La pandemia sta continuando a causare ferite profonde, smascherando le nostre vulnerabilità. Molti sono i defunti, moltissimi i malati, in tutti i continenti. Tante persone e tante famiglie vivono un tempo di incertezza, a causa dei problemi socio-economici, che colpiscono specialmente i più poveri.

Per questo dobbiamo tenere ben fermo il nostro sguardo su Gesù (cfr *Eb 12,2*) e con questa *fede* abbracciare la *speranza* del Regno di Dio che Gesù stesso ci porta (cfr *Mc 1,5; Mt 4,17; CCC*, 2816). Un Regno di guarigione e di salvezza che è già presente in mezzo a noi (cfr *Lc 10,11*). Un Regno di giustizia e di pace che si manifesta con opere di *carità*, che a loro volta accrescono la speranza e rafforzano la fede (cfr *1 Cor 13,13*). Nella tradizione cristiana, *fede*, *speranza* e *carità* sono molto più che sentimenti o atteggiamenti. Sono virtù infuse in noi dalla grazia dello Spirito Santo (cfr *CCC*, 1812-1813): doni che ci guariscono e che ci rendono guaritori, doni che ci aprono a orizzonti nuovi, anche mentre navighiamo nelle difficili acque del nostro tempo.

Un nuovo incontro col Vangelo della fede, della speranza e dell'amore ci invita ad assumere uno spirito creativo e rinnovato. In questo modo, saremo in grado di trasformare le radici delle nostre infermità fisiche, spirituali e sociali. Potremo guarire in profondità le strutture ingiuste e le pratiche distruttive che ci separano gli uni dagli altri, minacciando la famiglia umana e il nostro pianeta.

Il ministero di Gesù offre molti esempi di guarigione. Quando risana coloro che sono affetti da febbre (cfr *Mc 1,29-34*), da lebbra (cfr *Mc 1,40-45*), da paralisi (cfr *Mc 2,1-12*); quando ridona la vista (cfr *Mc 8,22-26; Gv 9,1-7*), la parola o l'udito (cfr *Mc 7,31-37*), in realtà guarisce non solo un male fisico, ma l'intera persona. In tal modo la riporta anche alla comunità, guarita; la libera dal suo isolamento perché l'ha guarita.

Pensiamo al bellissimo racconto della guarigione del paralitico a Cafarnao (cfr *Mc 2,1-12*), che abbiamo sentito all'inizio dell'udienza. Mentre Gesù sta predicando all'ingresso della casa, quattro uomini portano il loro amico paralitico da Gesù; e non potendo entrare, perché c'era tanta folla, fanno un buco nel tetto e calano la barella davanti a lui che sta predicando. «Gesù, vista la loro fede, disse al paralitico: Figliolo, ti sono rimessi i tuoi peccati» (v.